

Bilancio Sociale 2025

CUORE 21 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

La bellezza di essere Unici



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	6
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) ..	7
Contesto di riferimento	7
Storia dell'organizzazione	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	10
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica.....	10
N. di CDA all'anno	10
N. medio di partecipanti per ogni anno	11
Tipologia organo di controllo.....	11
Mappatura dei principali stakeholder.....	12
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	12
Commento ai dati.....	12
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	13
Composizione del personale.....	13
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	15
Natura delle attività svolte dai volontari	18
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" ...	18
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	18
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	18
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	19
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	19

Output attività	22
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	22
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	24
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	25
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	25
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	25
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	26
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	26
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	26
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	27
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	27
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	28
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	29
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	29
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	29
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	29
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	29
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	30
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	31

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

“In questo senso possiamo dire che la cooperazione è un modo per “scoperchiare il tetto” di un’economia che rischia di produrre beni ma a costo dell’ingiustizia sociale. È sconfiggere l’inerzia dell’indifferenza e dell’individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una cooperativa crede in un modo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Chi fonda una cooperativa ha un po’ della creatività e del coraggio di questi quattro amici del paralitico. Il “miracolo” della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole.”

(Papa Francesco, Udienza alla Confederazione Cooperative Italiane, 16 marzo 2019)

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato.

Il bilancio sociale, infatti, rappresenta l’esito di un percorso con cui l’organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, e risponde a esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi, che non possono certamente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Tra queste si possono citare, tra gli altri, il miglioramento delle relazioni con gli attori del territorio, la piena trasparenza e disclosure nella gestione, e infine la risposta agli obblighi normativi richiesti dalla legge.

Grazie alla sua natura, inoltre, il bilancio sociale è in grado di rispondere anche alle esigenze interne dell’organizzazione, quali il miglioramento della comunicazione interna, la definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo, nonché il favorire una sempre maggiore conoscenza dell’organizzazione da parte di coloro che vi operano.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

La Presidente

Maria Cristina Codicé

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" ai sensi del art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017.

Si specifica inoltre che attraverso tale documento si adempie alle disposizioni dalla Legge Regionale n. 12/2014 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2113/2015, che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo di redazione del bilancio sociale per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale si configura come lo strumento attraverso il quale gli enti possono dare attuazione ai numerosi richiami normativi alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi.

La finalità di questo documento è in generale quella di accountability ovvero, come riportato nelle suddette linee guida, "di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione". Tale definizione presuppone anche i concetti di trasparenza e di compliance intesi rispettivamente come possibilità di accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e come adeguamento dell'azione a norme, leggi, regolamenti, codici di condotta e codici etici. Il presupposto diventa quindi fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, spingendosi verso il valore generato dall'organizzazione.

Il bilancio sociale è qui inteso come un documento pubblico a disposizione di tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, tra i quali rientrano ovviamente anche gli associati e i lavoratori (come previsto anche dall'art. 4 comma 1 lettera g) della legge delega n. 106 del 2016).

I principi di redazione adottati, sono stati quelli previsti dalle linee guida ministeriali, ovvero: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Anche la struttura e i contenuti del documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Stessa cosa vale per l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del presente bilancio sociale.

In merito si specifica che l'organo deputato all'approvazione è l'assemblea dei soci, e che il documento, una volta approvato nella versione definitiva, verrà poi pubblicato sul sito internet della cooperativa, o in mancanza, su quello della rete associativa, la quale attraverso la Piattaforma di Federsolidarietà ha messo a disposizione un'apposita sezione.

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Volontari

Dipendenti

Soci

Cda consiglio direttivo

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CUORE 21 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	04213940408
Partita IVA	04213940408
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA LIMENTANI 15 - 47838 - RICCIONE (RN) - RICCIONE (RN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C109952
Telefono	393 890 2404
Sito Web	www.cuore21.it
Email	info@cuore21.org
Pec	cuore21@pec.it
Codici Ateco	88.99.00
	32.13.09
	32.99.9

Aree territoriali di operatività

RICCIONE (RN)

La cooperativa opera prevalentemente all'interno del comune di Riccione (RN).

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Interventi e servizi sociali

Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività che svolge la Cuore 21 Società Cooperativa Sociale, coerentemente con il proprio oggetto sociale previsto da Statuto, sono:

- gestione di centri estivi per minori con e senza disabilità.
- attività educative per bambini, adolescenti e giovani adulti con disabilità intellettiva

favorendone la socializzazione, le autonomie personali anche attraverso esperienze di residenzialità temporanea e formazione individuale costante e l'integrazione con ragazzi adolescenti sempre presenti, come volontari, nei vari laboratori .

- formazione presso le scuole primarie e secondarie del territorio con l'obiettivo dell'integrazione, animazione presso stabilimenti balneari ed alberghi durante il periodo estivo per minori.
- Cura di relazioni con imprese profit con l'obiettivo futuro di accoglienza lavorativa dei ragazzi presso le aziende medesime.
- organizzazione di corsi di formazione ed incontri di sostegno alla genitorialità per le famiglie con figli in condizione di disabilità.

La cooperativa inoltre svolge anche attività laboratoriali al fine di preparare a futuri inserimenti lavorativi persone svantaggiate, in particolare:

- l'attività di laboratorio artigianale di bomboniere e piccoli oggetti da regalo.
- l'attività di gestione di un negozio per la vendita dei prodotti realizzati prevalentemente nel laboratorio artigianale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non presenti

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	2015
Rete "Santa Caterina" (nazionale)	2024
Rete "Contagiamoci" (nazionale)	2024

Contesto di riferimento

"Dopo 5 anni di crescita ininterrotta, la tutela della salute, la salvaguardia dell'occupazione e il contrasto alle disuguaglianze, tornano oggi in testa alle nostre priorità. L'emergenza climatica è invece il banco di prova di questa generazione, la sfida del nostro tempo."

Patto per il Lavoro e il Clima

L'Emilia-Romagna si conferma la regione italiana a più alta vocazione cooperativa, con 4.281 imprese cooperative attive, oltre 233.000 addetti e un fatturato aggregato di circa 44,7 miliardi di euro, pari al 16% del totale regionale (Unioncamere Emilia-Romagna). Il 2024 si è chiuso in modo positivo per il sistema cooperativo regionale, con una crescita del fatturato del 3,4%, a fronte di una crescita media delle imprese regionali dello 0,7%. Il 54% delle cooperative ha chiuso il 2024 con un incremento del valore della produzione e, tra queste, quasi la metà ha registrato variazioni superiori al 5%. Sul fronte occupazionale, nel 36% delle realtà l'occupazione è cresciuta e nel 51% è rimasta stabile.

Il 2025 presenta un quadro più cauto. Nella rilevazione del secondo quadrimestre, il 64% delle cooperative regionali ha registrato una domanda stabile, il 16% in crescita e il 20% in contrazione. Nonostante le incertezze dello scenario macroeconomico, la propensione all'investimento rimane positiva: il 28% delle cooperative intende aumentare gli investimenti nel corso dell'anno, contro il 13% che ne prevede una riduzione. Anche le previsioni occupazionali restano orientate alla stabilità, con il 21% delle cooperative che prevede nuove assunzioni e il 70% che non ne prevede variazioni al ribasso.

Il territorio romagnolo e ferrarese esprime una delle concentrazioni cooperative più significative dell'intera regione. Il sistema cooperativo di questi territori ha mantenuto nel 2025 una traiettoria di sostanziale tenuta, con le cooperative dei servizi e della cooperazione sociale a reggere meglio rispetto ai comparti industriali e delle costruzioni, più esposti alle pressioni competitive internazionali.

La cooperazione sociale rappresenta in Emilia-Romagna un presidio strutturale del sistema di welfare territoriale.

Le cooperative sociali iscritte all'Albo regionale (istituito con L.R. 12/2014) sono circa 700 in regione, con oltre 50.000 lavoratrici e lavoratori impiegati — un dato che vale il 4° posto nella classifica nazionale per diffusione. Il 2024 e il 2025 hanno segnato per il settore una fase di transizione rilevante. A gennaio 2024 è stato rinnovato il CCNL delle cooperative sociali (2023-2025), con aumenti salariali per gli operatori, l'introduzione della quattordicesima mensilità (al 50%, a decorrere dal gennaio 2025) e l'integrazione al 100% del congedo di maternità. Si tratta di un accordo atteso da anni, che tuttavia ha aperto una questione di sostenibilità economica cruciale: i maggiori costi contrattuali devono essere riconosciuti nelle tariffe degli enti committenti — Comuni, ASL, ASP — affinché le cooperative possano continuare a garantire la qualità dei servizi senza erodere la propria solidità gestionale.

In Emilia-Romagna la situazione risulta più avanzata rispetto ad altre regioni, grazie al legame consolidato tra istituzioni e cooperazione nell'ambito del Patto per il Lavoro Sociale, ma la sfida è ancora aperta.

Il settore è inoltre chiamato a rispondere a una domanda crescente di servizi: l'invecchiamento demografico, l'aumento delle fragilità e la progressiva complessità dei bisogni sociali mettono sotto pressione un sistema già strutturalmente sotto-finanziato, in un momento in cui la difficoltà di reperimento di personale qualificato — educatori, OSS, assistenti sociali — rappresenta uno dei vincoli più stringenti allo sviluppo.

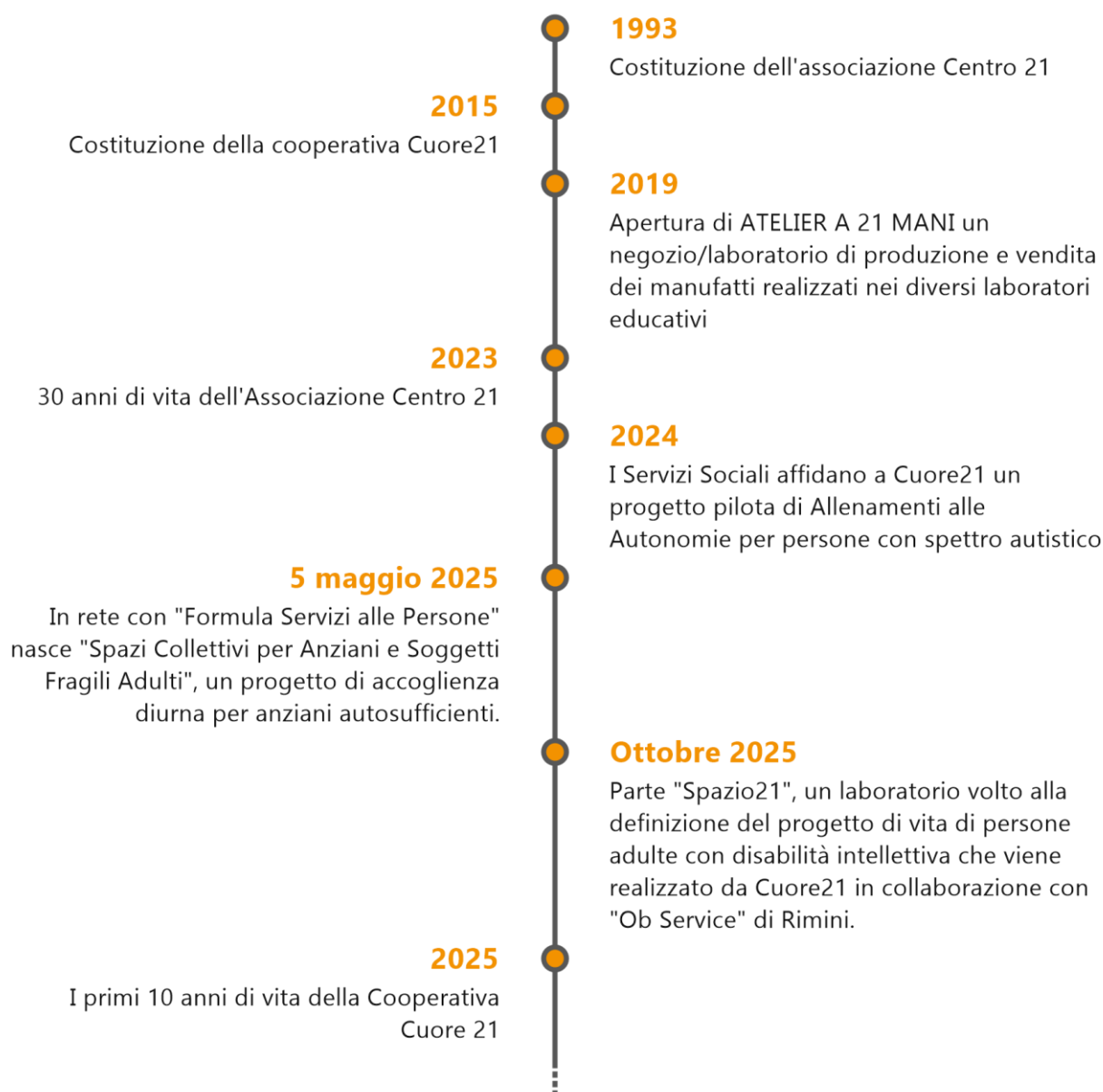
Dati e informazioni:

(Fonti: Unioncamere Emilia-Romagna; Confcooperative Emilia-Romagna; Confcooperative Romagna-Estense (assemblea costitutiva, novembre 2025); Regione Emilia-Romagna – Albo Regionale Cooperative Sociali; Accordo rinnovo CCNL Cooperative Sociali, 26 gennaio 2024; Welforum.it, febbraio 2025.)

Storia dell'organizzazione

L'associazione Centro21 è un'ODV formata da familiari di persone con sindrome di Down e disabilità intellettiva e da volontari. La Cooperativa Cuore21 nasce nel 2015 come braccio operativo dell'associazione Centro21. È stata fondata da alcuni rappresentanti dell'associazione e da alcune educatrici che stabilmente seguono i ragazzi. Realizza attività

educative per bambini dai 6 anni, adolescenti ed adulti con disabilità ponendo al centro la persona senza limiti di età, è riferimento e sostegno per tutte le famiglie che hanno al loro interno persone con disabilità intellettiva con l'obiettivo di accrescere il loro livello di autonomia di vita ed offrire opportunità lavorative. Per raggiungere tali obiettivi si realizzano percorsi educativi ed attività di apprendimento e potenziamento delle competenze cognitive utilizzando diversi strumenti fra i quali danza, musica, teatro e sport inteso come acquisizione di agilità di movimento. I diversi progetti sono realizzati grazie alla collaborazione con realtà economiche del territorio sensibili ai temi dell'inclusione.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
7	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Maria Cristina Codicé	cooperatori lavoratori	No	No	Femmina	65	16/06/2015	4	Presidente
Eleonora Gennari	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	50	16/06/2015	4	Vice Presidente
Enrico Pisanu	Altro	No	No	Maschio	58	22/07/2024	1	Consigliere

Modalità di nomina e durata carica

Le modalità di nomina e durata in carica del CdA sono definite dallo specifico articolo dello Statuto della cooperativa

N. di CDA all'anno

4

N. medio di partecipanti per ogni anno

3

Tipologia organo di controllo

Non nominato.

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Assemblea dei soci	18/09/2023	1. Dimissione Amministratore e sua sostituzione; 2. Aumento numero membri del Consiglio di amministrazione; 3. Varie ed eventuali.	100,00	0,00
2023	Assemblea dei soci	15/11/2023	1. Proposta vendita auto; 2. Varie ed eventuali.	100,00	0,00
2024	Assemblea dei soci	20/06/2024	1. Presentazione e approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2023; 2. Approvazione Bilancio sociale 2023; 3. Rinnovo Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato; 4. Varie ed eventuali.	100,00	0,00
2025	Assemblea dei soci	27/05/2025	1. Presentazione e approvazione bilancio chiuso al 31/12/24 2. Approvazione bilancio Sociale 2024 3. Varie ed eventuali.	100,00	0,00

I soci nell'anno di riferimento non hanno richiesto l'integrazione di argomenti specifici all'ordine del giorno dell'assemblea.

La società in quanto cooperativa è per sua natura un'impresa democratica. Infatti, vige il principio "una testa un voto" ad indicare che a discapito dell'ammontare della quota di capitale conferito, tutti soci hanno lo stesso peso decisionale. Nonostante esistano delle eccezioni, ovvero i soci cooperatori persone giuridiche, i soci sovventori e i soci finanziatori, per le cui categorie è previsto fino ad un massimo di cinque voti, esistono comunque dei meccanismi di "tutela della democraticità" previsti dalla Legge. Nel caso dei sovventori e dei finanziatori, ad esempio, questi, pur potendo disporre di un maggior numero di voti, non possono mai esprimere più di un terzo dei voti totali spettanti ai soci presenti o rappresentati in Assemblea. La finalità di questa previsione è proteggere la cooperativa dai soci che apportano solo capitale,

evitando la creazione di situazioni comuni nelle società di capitali non cooperative, in cui è il peso del capitale conferito a determinare il peso del voto.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Il personale partecipa attivamente alla definizione dei servizi erogati della struttura	Informazione, Consultazione, Co-progettazione, Co-gestione
Soci	I soci partecipano attivamente alla vita e alla gestione della cooperativa	Informazione, Consultazione, Co-progettazione, Co-gestione
Finanziatori	Gli eventuali finanziatori sono informati rispetto alle attività della cooperativa	Informazione
Clienti/Utenti	I clienti, nell'ambito dei servizi offerti dalla cooperativa e della normativa vigente, possono richiedere integrazioni e personalizzazioni	Consultazione
Fornitori	I fornitori vengono consultati in modo da coinvolgerli e garantirne la fidelizzazione	Informazione
Pubblica Amministrazione	I servizi gestiti dalla struttura sono privati, anche se per la loro particolare natura, la PA è costantemente informata e coinvolta	Informazione
Collettività	La comunità viene costantemente coinvolta nell'ambito dei servizi e/o di specifici progetti	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Le informazioni e i dati sopra riportati dimostrano la proattività della cooperativa sociale, con particolare riferimento al coinvolgimento degli stakeholder, alle attività e alle partnership pubblico-privato

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	2	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	3	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	1	1	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	1	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
4	8	7	5	6	4	2

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	0	0	1	0	1	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
3	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	14
> 20 anni	0
11-20 anni	2
6-10 anni	2
< 6 anni	10

N. dipendenti	Profili
14	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
2	Addetti pulizie
2	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia

0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
2	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
0	Direttrice
8	Educatori
0	Fisioterapisti
0	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
3	Totale tirocini e stage
3	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
8	Laurea Triennale
0	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
4	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
2	Totale persone con svantaggio	2	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
2	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari

Natura delle attività svolte dai volontari

Non presenti.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

2,03

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Non presenti.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Le cooperative sono aziende che favoriscono alla creazione di valore aggiunto a km0. La cooperativa incide su questo punto principalmente attraverso l'occupazione che crea sul territorio ma anche attraverso i rapporti di filiera, utilizzando fornitori (quando possibile altre cooperative) locali ed aumentando quindi il valore creato nella comunità.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La cooperativa è per sua natura democratica e promotrice di processi decisionali inclusivi e multi stakeholder, grazie al principio cooperativo "una testa un voto". Inoltre, all'intero della base sociale della medesima cooperativa possono essere presenti diverse categorie di stakeholder, quali soci lavoratori, i soci volontari, i soci apportatori di capitale ed eventualmente anche i soci fruitori. L'inclusione dei cd. Stakeholder esterni avviene, ma in modalità e nelle sedi che non possono essere quelle preposte alle deliberazioni della proprietà (i soci della cooperativa).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nelle cooperative sociali, la mutualità di lavoro è una di quelle maggiormente presenti, e ciò significa che i lavoratori fanno parte della proprietà della società, e in quanto tali, partecipano alle decisioni che riguardano la vita della stessa. I dipendenti non soci, sono comunque coinvolti in relazione alle loro attività lavorative in momenti appositamente dedicati (riunioni del personale; organizzazione di servizi e attività etc.)

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa si impegna nella ricerca di personale del luogo, ove possibile e viste le sue connotazioni giuridiche non può "delocalizzare", con le conseguenze che questo processo comporta a livello occupazionale. La cooperativa presenta, infine, livelli di turnover dei dipendenti fisiologici e in linea con le esigenze di flessibilità dell'impresa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa, in quanto tipo A+B, ha proprio nella mission la riduzione dello svantaggio e crescita personale attraverso l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno

espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa attraverso i propri servizi intende incidere positivamente sulla qualità della vita e sul livello di benessere personale degli utenti

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

La cooperativa attraverso i propri servizi intende incidere positivamente anche sulla qualità della vita dei familiari

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La cooperativa da sempre si pone l'obiettivo di trovare un equilibrio tra il costante miglioramento dei servizi offerti e l'accessibilità degli stessi soprattutto in termini di tariffe. La qualità ed efficacia è garantita dalla carta dei servizi.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa adempie agli obblighi in materia di trasparenza e comunicazione, riportando tutto quanto necessario sul proprio sito, per la libera consultazione da parte di tutti gli interessati. Tra i vari strumenti, anche questo stesso bilancio sociale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Attraverso l'apertura costante alla comunità si intende anche aumentare la fiducia reciproca in un'ottica di bene comune

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Attraverso l'apertura costante alla comunità si cerca anche di contribuire allo sviluppo della stessa.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La cooperativa genera innovazione sociale ogni volta che promuove nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. Da questo punto di vista, la cooperativa è un attore privilegiato poiché conosce il territorio e la comunità in cui opera, e di conseguenza i suoi bisogni. Grazie alla presenza sul territorio, e con il supporto di Confcooperative se necessario, è in grado di allacciare relazioni con altri attori locali per far fronte a questi bisogni nel modo più opportuno.

La cooperativa, inoltre, pone particolare attenzione al possesso da parte dei propri lavoratori delle adeguate qualifiche e competenze professionali, non solo per lo svolgimento delle attività

lavorative ma anche gestionali. Si dedica grande attenzione, in particolare, alla formazione dei soci che sono amministratori.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

La cooperativa pone particolare attenzione sul possesso da parte dei propri lavoratori delle adeguate qualifiche e competenze professionali.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La cooperativa attraverso i propri servizi incide positivamente sulla qualità della vita degli utenti e delle famiglie, generando un importante impatto sociale sul territorio e, conseguentemente, un ingente risparmio di risorse della PA

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La cooperativa attraverso i propri servizi di inserimento lavorativo garantisce un maggior gettito derivante da imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati, nonché una diminuzione delle spese pubbliche di tipo sanitario, sociale, reddito minimo da garantire, pensione d'invalidità, etc., evitate grazie al miglioramento generale delle condizioni dei soggetti inseriti.

Inoltre, grazie allo svolgimento delle proprie attività genera un ulteriore risparmio per la PA che non deve gestire direttamente i servizi che sono affidati alla cooperativa.

La cooperativa intende, infine, essere un interlocutore affidabile per tutte le istituzioni del territorio, per perseguire il benessere di tutta la comunità.

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La cooperativa presta attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa presta attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Pur nella consapevolezza del fatto che ci sia ancora molto da fare, la cooperativa è costantemente impegnata a gestire le proprie attività in modo rispettoso dell'ambiente.

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La cooperativa è consapevole dell'importanza strategica dell'innovazione tecnologica, specie nei prossimi anni, poiché in grado di generare valore aggiunto sotto numerosi punti di vista.

L'utilizzo di soluzioni ITC è ancora poco sviluppato al momento ma la cooperativa spera di cogliere le numerose possibilità offerte anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La cooperativa intende anche aumentare le competenze dei lavoratori in ambito ICT.

Output attività

La cooperazione sociale è riconosciuta dalla legge 381/1991 quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Costituzione. Su questa base e nello specifico, è possibile individuare, tra gli altri, almeno i seguenti output. Per quanto riguarda l'offerta sul territorio la cooperativa ha gestito nell'anno di riferimento servizi educativi, formativi, assistenziali e di animazione che hanno generato un importante valore sociale sul territorio.

Inoltre, per il ramo B della cooperativa, ha favorito l'inserimento lavorativo di 2 persone svantaggiate.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: gestione di centri estivi per minori sia normodotati sia con disabilità

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: gestione di centri estivi per minori sia normodotati sia con disabilità

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
11	Minori
11	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: attività educative per adolescenti e giovani adulti con disabilità mentale favorendone le autonomie personali attraverso esperienze di residenzialità temporanea e formazione individuale costante

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: attività educative per adolescenti e giovani adulti con disabilità mentale favorendone le autonomie personali attraverso esperienze di residenzialità temporanea e formazione individuale costante

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
35	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani

0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Formazione presso le scuole primarie e secondarie del territorio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: formazione presso le scuole primarie e secondarie del territorio con l'obiettivo dell'integrazione, animazione presso stabilimenti balneari ed alberghi durante il periodo estivo per minori

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
15	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
450	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: Spazi Collettivi Anziani

Numero Di Giorni Di Frequenza: 5 giorni a settimana (lunedì – venerdì)

Tipologia attività interne al servizio: Servizio per persone ultra sessantacinquenni disabili e fragili con gli obiettivi di ridurre l'isolamento, la promozione del benessere sociale e la stimolazione delle residue competenze

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Minori
25	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: organizzazione di corsi di formazione ed incontri di sostegno alla genitorialità per le famiglie con figli in condizione di disabilità

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: organizzazione di corsi di formazione ed incontri di sostegno alla genitorialità per le famiglie con figli in condizione di disabilità

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e

	post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
40	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Minori
0	Anziani

Nome Del Servizio: Allenamenti all'autonomia abitativa.

Numero Di Giorni Di Frequenza: 40

Tipologia attività interne al servizio: Attività relazionale sia individuale che di gruppo, socializzazione fra pari col fine di realizzare esperienze di residenzialità sia diurna che anche notturna con l'obiettivo di creare futuri gruppi appartamento

N. totale	Categoria utenza
16	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani

Nome Del Servizio: Cura di relazioni con imprese profit con l'obiettivo futuro di accoglienza lavorativa dei ragazzi presso le aziende medesime

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Cura di relazioni con imprese profit con l'obiettivo futuro di accoglienza lavorativa dei ragazzi presso le aziende medesime

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non presenti.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Se gli output sono il risultato delle attività produttive di beni e servizi poste in essere dalla cooperativa, gli outcome sono gli effetti, i cambiamenti che questi risultati producono su beneficiari diretti e indiretti.

Lo studio dettagliato degli outcome prodotti dalle attività di una cooperativa si può concretizzare in realtà in un altro documento di rendicontazione sociale, ovvero la valutazione di impatto sociale (o VIS, in acronimo). Infatti, vista la complessità dell'argomento e i molteplici livelli cui occorre studiare, analizzare e approfondire l'organizzazione e le sue relazioni con gli stakeholder, non è insolito che si racconti l'intero processo rendicontativo in tutte le sue fasi (dall'analisi al monitoraggio) in un documento a sé. Ad ogni modo, le linee guida non lasciano dubbi sul fatto che anche le informazioni sull'impatto sociale, ovvero sugli outcome prodotti sui portatori di interesse, possano trovare spazio anche all'interno del Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida ex DM 4 luglio 2019.

La cooperativa non ha ancora avviato un processo di valutazione dell'impatto sociale ma è possibile spingersi a illustrare forse degli outcome naturalmente correlati allo svolgimento delle sue attività.

Nel caso di specie, in cui la cooperativa opera sia nel ramo delle attività di cui alla lett. a, art. 1, L. 381/91 che in quello di cui alla lett. b), si possono registrare almeno i seguenti effetti, o anche cambiamenti, riconducibili alle attività svolte.

Relativamente alle attività sanitarie, sociali, sociosanitarie ed educative, ai sensi della lett. a, art. 1, L. 381/91, l'effetto prodotto si può articolare almeno considerando due stakeholder di riferimento: gli utenti e il territorio/comunità.

Infatti, se è vero che si può parlare di miglioramento del benessere degli utenti e loro famigliari, è anche vero che per il territorio la cooperativa contribuisce ad aumentare la copertura per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica.

Per quanto riguarda, invece, le attività finalizzate all'inserimento lavorativo, l'effetto prodotto si può individuare in un generale miglioramento del benessere dei lavoratori svantaggiati, che si lega anche alla loro crescita professionale e personale.

Un altro importante effetto che si pone al centro dei dibattiti riguardanti gli effetti della cooperazione sociale è certamente l'effetto sulle spese pubbliche. Infatti, tra i benefici che le cooperative sociali di tipo B creano per i budget pubblici si possono enumerare un maggior gettito derivante da imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati; nonché una diminuzione delle spese pubbliche di tipo sanitario, sociale, reddito minimo da garantire, pensione d'invalidità, etc., evitate grazie al miglioramento generale delle condizioni dei soggetti inseriti.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non presenti.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La cooperativa si è dotata di una struttura organizzativa, gestionale, amministrativa e operativa adeguata al raggiungimento dei fini istituzionali.

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e su questa base è nata e si è sviluppata.

La cooperativa, basandosi sul principio di democraticità e prevedendo anche eventuali specifici organi quali ad esempio il collegio dei probiviri, ha gli strumenti per rispondere adeguatamente ad eventuali problematiche interne.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2025	2024	2023
Contributi privati	97.909,00 €	196.869,00 €	114.099,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	243.085,00 €	0,00 €	7.172,00 €
Contributi pubblici	129.500,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	41.274,00 €	351.800,00 €	188.030,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	16.941,00 €	0,00 €	17.088,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	24.825,00 €	0,00 €	34.800,00 €
Ricavi da altri	102.311,00 €	35.386,00 €	38.707,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	7.136,00 €
Totale	655.845,00 €	584.055,00 €	407.032,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	2.200,00 €	1.300,00 €	1.300,00 €
Totale riserve	103.720,00 €	0,00 €	50.313,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	106.591,00 €	127.833,00 €	-51.602,00 €
Totale Patrimonio netto	212.511,00 €	108.852,00 €	-18.981,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	106.591,00	127.833,00	-51.602,00 €

	€	€	
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	114.241,00 €	135.275,00 €	-51.419,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	2.200,00 €	1.300,00 €	1.300,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	655.845,00 €	584.055,00 €	407.032,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	338.508,00 €	305.625,00 €	284.022,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	19.538,00 €	21.476,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	54,59 %	56,01 %	69,78 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non presenti.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non presenti.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nell'anno di riferimento non si segnalano rilevanti contenziosi e/o controversie.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperazione per sua natura mette al centro dell'impresa, della governance e dell'organizzazione aziendale, la pari dignità di ogni persona umana" a qualunque contesto di origine appartenga. Si ispira alla "Dichiarazione Universale dei diritti umani" approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e sugli sviluppi che tale dichiarazione ha avuto in Europa e nel mondo in tutti questi anni. Negli ultimi anni, in particolare i temi delle parità e le discriminazioni di genere sono ritornati ad essere temi attuali anche per le nuove generazioni e continuano a tutti gli effetti ad essere recepiti nel quadro strategico nazionale ed europeo. Basta pensare che la "parità di genere" rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale, che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 considera la parità di genere uno "straordinario motore di crescita". Anche a livello Regionale si evince la centralità anche strategica di queste tematiche. Nel Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto il 14 dicembre 2020, si evidenzia la necessità di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, in particolare i giovani e le donne, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità; di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità. La Cooperativa intende fare propri questi indirizzi, valorizzando ogni persona per le proprie competenze, al fine di non perdere nessun talento.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Non si rilevano ulteriori rilevanti informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio e sul numero dei partecipanti, rispetto a quanto già riportato nelle sezioni precedenti del presente documento.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni riguardano le attività della società, in particolar modo gli aspetti gestionali, strategici e organizzativi, nonché alcuni aspetti inerenti alla relazione sociale Cooperativa-socio.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).